

(N. 2775)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro della Pubblica Istruzione

(SEGNI)

di concerto col Ministro *ad interim* del Tesoro

(PELLA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 GENNAIO 1952

Concessione di un contributo di 5 milioni all'Istituto per l'Oriente, con sede in Roma.

ONOREVOLI SENATORI. — L'Istituto per l'Oriente fu fondato nel 1921 da un gruppo di orientalisti professori di università e alti funzionari, con lo scopo di sviluppare e di diffondere la conoscenza dell'Oriente e specialmente del mondo islamico con opera di divulgazione ispirata a criteri scientifici.

Nei trenta anni dalla sua fondazione, l'Istituto ha assolto i suoi fini statutari mediante la istituzione di una biblioteca specializzata per lo studio del vicino Oriente; la pubblicazione periodica di una Rivista intitolata « Oriente Moderno » contenente la cronaca di tutti gli avvenimenti succedutisi in quei territori nonché notizie sulla vita economica e culturale dei singoli paesi e articoli in questioni politiche e culturali; la pubblicazione di testi vari rivelatisi preziosi strumenti di studio come le grammatiche di arabo, berbero, assiro babilonese, turco, persiano, amarico, etiopico, copto, i dizionari turco-italiano e amarico-italiano, le istituzioni di diritto musulmano, studi su lingue e su questioni politico-sociali, tutti di grande va-

lore scientifico per la competenza dei rispettivi autori; la organizzazione di corsi di lingue orientali; lo svolgimento di conferenze.

Tutta questa notevole attività è ora in fase di continuo sviluppo. La ravvivano incessantemente non soltanto l'attualità delle molteplici questioni che sorgono giorno per giorno nei Paesi al cui studio quest'attività è rivolta, ma anche e soprattutto la profonda dottrina degli eminenti studiosi che fondarono l'Istituto e che ora ne sono a capo e la loro capacità di indagare e porre in evidenza i problemi del mondo orientale più meritevoli di studio e di soluzione.

I benefici effetti nei quali senza dubbio si risolve per la cultura italiana e per le sue relazioni con l'Oriente questa attività di ricerca e di studio; il grado di risveglio politico e culturale raggiunto dai paesi del vicino Oriente; il formarsi di nuovi Stati in terre al nostro Paese vicinissime; la possibilità d'impiego del lavoro e della tecnica degli italiani in quelle terre, tutti elementi questi i quali costituiscono sempre più vasto campo per quella ricerca e

per quello studio, giustificano pienamente l'attività dell'Istituto in parola e la opportunità della concessione al suddetto Istituto una volta tanto di mezzi finanziari che gli consentano di sviluppare sempre più tale attività.

A questa esigenza si intende provvedere con il presente schema di disegno di legge. Per non gravare, tuttavia, sulle finanze dello Stato, si

dispone che alla spesa di 5 milioni di cui trattasi, che farà carico al bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 1951-52, sia fatto fronte mediante riduzione per equivalente importo dello stanziamento del capitolo 70 di questo Dicastero stesso per l'esercizio soprariferito.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 5 milioni a favore dell'Istituto per l'Oriente, con sede in Roma.

Art. 2.

Alla spesa di cui all'articolo 1, che farà carico al bilancio del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1951-52, verrà fatto fronte mediante riduzione per equivalente importo della stanziamento del capitolo 70 del predetto Dicastero per l'esercizio stesso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.